

mondo libero". [...] Tuttavia, a questa visione del mondo, tipica degli idealisti, non segue l'enunciazione di una strategia, all'infuori delle sanzioni economiche. [...] La sua visione della Russia, popolare negli Usa, parrebbe fondarsi sull'idea dello Stato criminale in cui gli oligarchi hanno come primo fine il guadagno e, se privati dei loro yacht, appartamenti e jet, sarebbero pronti a uccidere Putin che glieli ha fatti perdere. Ma la classe dirigente russa è costituita da militari e agenti dei servizi (lo stesso Putin viene dal Kgb). Con questa guerra ha dimostrato di non essere affatto interessata al denaro, ma di compiere una missione "storica", a prescindere dai costi. A giudicare dal discorso di Biden e dalle azioni fin qui intraprese, a quanto pare manca un'idea chiara per contenere (o far arretrare) questa Russia.

Non ci sono altri temi di politica estera. La Russia ha involontariamente dato al presidente la possibilità di non parlare di Afghanistan. Neanche un accenno alla ritirata precipitosa che ha lasciato il mondo attonito, lo scorso agosto. E soprattutto, neanche un accenno ai 13 militari americani morti nell'attentato dell'aeroporto di Kabul mentre coprivano la ritirata. Comprensibile che il presidente non vada a rinviare in quella che è sicuramente una sua sconfitta. Ma non ammettere gli errori, non parlarne, non rendere omaggio alle vittime, non è sicuramente un segno di auto-stima.

Il grosso del discorso di Biden è sulla ricostruzione dell'economia americana, dopo due anni di crisi pandemica. [...] L'economia americana sta recuperando rapidamente, ha raggiunto e superato leggermente i livelli pre-crisi, ma questo dopo una rapida e profonda recessione nel 2020. Ed anche le persone assunte l'anno scorso, non possono essere contate come "nuovi" posti di lavoro, se non si tolgono i dati sui licenziamenti nel 2020. Si parla di rimbalzo, non di una vera crescita. Per altro, il tanto contestato taglio di tasse di Donald Trump aveva garantito, invece, una crescita record, molto maggiore rispetto agli anni di Obama. In compenso si sta registrando, in questo inizio 2022, la più rapida crescita dell'inflazione degli ultimi 40 anni.

Su un punto, Biden è indistinguibile da Trump: il protezionismo. Buona parte del discorso economico è improntato sul principio America First: "Noi usiamo i dollari del contribuente americano per ricostruire l'America. Noi compiamo americano, compriamo prodotti americani per sostenere lavoratori americani. Ogni amministrazione dice che lo vuole fare, ma noi lo stiamo facendo. Noi comprenderemo americano per assicurarci che tutto, dal ponte di una portaerei all'acciaio dei guardrail delle autostrade è prodotto in America".


Su un altro aspetto, invece, Biden è l'opposto di Trump. È apertamente schierato contro il diritto alla vita, per i "diritti delle donne". Riferendosi alla sconfitta subita dai Democratici in Senato, sulla proposta di liberalizzare l'aborto a livello federale, Biden dichiara: "Promuovere la libertà e la giustizia richiede anche la protezione dei diritti delle donne. Il diritto costituzionale, stabilito nella sentenza Roe vs Wade (aborto legale, ndr), che ha fatto da precedente per mezzo secolo, ora è sotto attacco come mai prima. Se vogliamo andare avanti, non indietro, dobbiamo proteggere l'accesso ai servizi della sanità. Difendere il diritto di scelta della donna". Ma non del nascituro.

d b

IL SENATO USA HA BOCCIATO L'ABORTO FINO ALLA NASCITA
Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "Sconfitta Dem: bocciato l'aborto fino alla nascita" racconta la votazione storica dove il Senato Usa ha bocciato (48-46) la proposta dei Democratici di liberalizzare l'aborto fino alla nascita e di azzerare le vittorie pro vita degli ultimi decenni.
Ecco l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 2 marzo 2022:
Ieri sera, martedì 1 marzo, Joe Biden ha tenuto il suo discorso sullo "stato dell'Unione", un appuntamento storico che ha visto impegnati tutti i presidenti degli Stati Uniti dalla fondazione del Paese. L'attuale presidente avrebbe voluto, al suo primo discorso alla Nazione, dopo 12 mesi di continuo calo dei consensi (36%, come i soli Trump e Ford prima di lui), celebrare almeno la vittoria di una legislazione federale pro-aborto (Women's Health Protection Act). Il Senato però ha bocciato la proposta dei Democratici proprio lunedì 28 febbraio e nemmeno quest'annuncio si è potuto fare.
Quella di lunedì al Senato Usa è stata una battaglia storica. Dopo l'approvazione della Camera lo scorso settembre (218-211), la proposta dei Democratici di liberalizzare l'aborto a livello federale avrebbe potuto azzerare le battaglie pro life degli ultimi decenni. Il testo, bocciato la procedura per passare al voto sul testo stesso, grazie alla compattezza dei Repubblicani e al voto del senatore Democratico Joe Manchin (48 voti contrari contro 46 favorevoli), prevedeva: l'eliminazione di tutte le leggi statali e federali sul consenso dei genitori in relazione all'aborto delle minorenni; il divieto di tutte le leggi che prevedono non solo un consenso della madre che intende abortire ma anche pause di riflessione e presa visione delle immagini digitali del proprio figlio; il divieto per gli Stati di approvare leggi per proteggere i bambini sino alle 20 settimane (come avviene per la Corea del Nord, la Cina, il Vietnam, Singapore, il Canada e i Paesi Bassi); il licenziamento per i medici e le infermiere che si oppongono all'aborto e il taglio di tutti i fondi pubblici per gli ospedali di ispirazione religiosa che non eseguono aborti nelle proprie strutture; l'eliminazione di ogni limite al finanziamento federale diretto, con i soldi dei contribuenti, alle strutture che compiono gli aborti nel Paese.
La proposta dei Democratici avrebbe anche eliminato ogni divieto, introdotto dai singoli Stati, nei confronti degli aborti fino alla nascita, aborti selettivi (in base al sesso) e tutte le limitazioni statali ai finanziamenti degli aborti con fondi pubblici. È ben facile capire che l'approvazione del Women's Health Protection Act (WHPA), avrebbe comportato una rivoluzione copernicana nell'intero sistema americano e persino potuto incrinare la discussione e decisione della Corte Suprema sulle diverse leggi pro life. Tutti i Repubblicani hanno votato a favore della vita e tutti i Democratici hanno votato a favore della legislazione pro aborto, tranne Manchin, mentre le assenze erano tre per ogni parte politica. Durante il dibattito, non sono mancate le voci che hanno messo a nudo gli interessi dei lobbisti delle multinazionali abortiste, tra essi il senatore Ben Sasse, uno schietto sostenitore della vita, che ha denunciato come la legge avrebbe reso felice solo "l'esercizio di lobbisti di Planned Parenthood".
I movimenti pro life americani hanno accolto la bocciatura della legislazione federale pro aborto con entusiasmo. [...]

1. COSA DICE LA CHIESA A PROPOSITO DELLA GUERRA - Non esiste un diritto alla guerra di aggressione ed anche la guerra è sottoposta a criteri molto esigenti: deve essere proporzionale e devono esserci fondate probabilità di successo (2 VIDEO: La guerra in Ucraina) - Per la guerra in Ucraina la FIFA esclude la Russia dai Mondiali di calcio - Intanto l'assemblea dell'Onu vota la condanna dell'invasione dell'Ucraina, ma in realtà la Russia non è così isolata come ci vogliono far credere i telegiornali - di Piero Vietti
2. IL CARDINALE JOSYF SLIPYI E LA SUA UCRAINA - L'eretico vescovo fu testimone dell'Holodomor e passò 18 anni tra carcere, Siberia e lavori forzati nel gulag: al Vaticano II testimoniò il sacrificio dei cattolici in Ucraina (VIDEO: L'holodomor in Ucraina) - di Roberto de Mattei
3. IL RITORNO DI TRUMP E IL TRAMONTO DI BIDEN - Trump sarà candidato presidente nel 2024, mentre Biden arranca nel discorso alla nazione (e intanto il Senato Usa ha bocciato la proposta dei Democratici di liberalizzare l'aborto fino alla nascita e di azzerare le leggi pro vita) - di Stefano Magagnoli
4. LA GUERRA E GLI UTERI IN AFFITTO IN UCRAINA - Un mercato senza legge, madri invisibili usa e getta, coppie benestanti accaccate dal proprio interesse (leggi la clamorosa storia di una coppia americana che prende la bambina che aveva ordinato e scappa dalla guerra) - di Caterina Gioielli
5. SANTA SCOLASTICA, LA SORRELLA DI SAN BENEDETTO DA NORCIA - I monasteri benedettini in tutto il Vecchio Continente testimoniano la grandezza dell'opera dei due fratelli che con la preghiera e il lavoro hanno fondato la civiltà europea (VIDEO: L'Europa di San Benedetto) - di Ernest Dovic
6. LETTERE ALLA REDAZIONE: VABBE' ESSERE NOVAX, MA CON DJOKOVIC AVETE ULTRAPASSATO IL LIMITE - Nel caso Djokovic non è solo una questione personale del tennista, perché sono coinvolti anche gli spettatori per la qualità del torneo, la federazione per il prestigio e gli sponsor per gli interessi economici (VIDEO: Gioco o non Djokovic?) - di Giano Colli
7. OMELIA II DOM. QUARESIMA - ANNO C (Lc 9,28b-36) - Questi è il figlio mio, l'eleto: ascoltatelo! - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n. 759 del 9 marzo 2022



Oltre le notizie per scoprire la verità
759



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

DOSSIER "QUARESIMA"

Dio e ciò che dobbiamo evitare.

dell'obbedienza alla Chiesa che è Madre e Maestra, che ci insegna ciò che è secondo in terra. Il Papa, i vescovi, Chi ascolta loro, ascolta Gesù. Da ciò deriva il dovere di Meditare, di meditare; ci parla attraverso i suoi rappresentanti qui Maestro, noi tutti gli dobbiamo ubbidienza. Gesù ci parla nel suo Vangelo, da questo punto di vista, l'episodio della Trasfigurazione ci insegna ad ascoltare Gesù. Lui è il nostro fine, l'obiettivo della nostra vita.

noi quante pulizie nelle nostre case?

fuoco distruggendole tutte ed esortando tutti a non tenerle mai in casa. Facciano anche immagini indecenti che si trovavano nelle loro abitazioni e poi accendeva un grande popolarità con una certissima partecipazione: invitava tutti i fedeli a portare un grande disarcione nascente. San Luigi di Montfort terminava le sue innumerevoli missioni programmi televisivi, a tante riviste indecenti. Le nostre case diventano come tante

Eliminiamo dalle nostre case tutto ciò che offende una virtù così bella. Pensiamo a tanti presenza dell'immacolata nel nostro cuore, è il profumo del suo candore.

è ancora incorrotto. Esempi del genere se ne potrebbero fare molti. La purezza è la beata Giacinta di Fatima: a distanza di tanti anni dalla sua morte il suo corpo lo avvilivano avertivano un profumo di Paradiso. E così altri Santi. Pensiamo alla purezza dei suoi servi con doni particolari. Pensiamo a San Pio da Pietrelcina: quanti eterna. La purezza è già un anticipo della gloria futura. Dio alcune volte premia la Dio. Lo vedremo in Paradiso ma già su questa terra assaporano le gioie della Vita

sebbene la purezza. Gesù nel Vangelo dice: beati i puri di cuore perché vedranno

e il tentativo di far nascere il bambino sarà considerato traffico di minori, non sarete mai i genitori del vostro bambino», scrive il personale della clinica. I procacciatori di uteri schiacciati dalla guerra schiaffeggiano i clienti: sotto il cotone idrofilo usato per ammantare l'operazione, la madre di un figlio comprato resta colei che l'ha partorito.

Quanto alle surrogate, prima che le cose precipitassero la Delivering Dreams aveva deciso di trasferirle a Leopoli, e loro avevano obbedito, «ci mancano i nostri bambini, spero che torneremo a Kiev il prima possibile», messaggiavano alla giornalista dell'Atlantic. Sappiamo tutti cosa è successo dopo a Kiev.

È successo anche che una guerra mostruosa abbia sventrato la crosta di una industria avida di denaro e alimentata dall'avidità di occidentali che non sanno vedere al di là del proprio desiderio personale, «non una parola, non una sentenza per queste "madri surrogate" la cui temporanea sopravvivenza è solo sperata perché consegnino la merce ordinata, e che possano poi tornare al loro destino, ancora più tragico di quello dell'indigenza finanziaria che le ha spinte a portare un figlio per altri al fine di nutrire il proprio». Lo ha scritto magnificamente Céline Revel-Dumas sul Figaro.

Per l'autrice di Gpa. Le Grand Bluff è una indecenza che mentre arrivano le immagini feroci di morte e terrore dall'Ucraina, le committenti francesi lancino appelli in tv perché il governo si dia una mossa a rimpatriarle quanto prima con «il loro bambino» rivolgendo un pensiero ai genitori meno fortunati che non potranno «recuperarlo» in questi giorni. «La copertura mediatica delle coppie che ricorrono alla maternità surrogata in Ucraina mentre la guerra scoppia con una violenza senza precedenti è rivelatrice. La meccanica di fondo della maternità surrogata, di un cinismo implacabile, appare ora in piena luce: rivela un mercato senza fede né legge, donne ridotte in schiavitù e poi gettate via, coppie benestanti ossessionate dai propri interessi e media che riescono, nella tragica attualità, a vendere un programma politico, rinunciando a ogni etica. Tale è la morale della guerra: distruggi l'illusione, rivela l'orrore, scegli una pace razionale. C'è anche altro da sperare, una pace del ventre».

Nota di BastaBugie: dall'indipendenza dall'Unione Sovietica ad oggi in Ucraina sono stati uccisi 55 milioni di bambini con l'aborto. Ma di questo nessuno parla e a nessuno interessa in Occidente. Inoltre l'Ucraina è leader della pratica dell'utero in affitto: clicca sul link per leggere i seguenti articoli.

IL TERRIFICANTE VIDEO DEI BIMBI NATI DA UTERO IN AFFITTO BLOCCATI IN UCRAINA DAL CORONAVIRUS

La straziante storia dei 46 neonati piangenti che attendono di essere ritirati da chi li ha ordinati e pagati in internet di Costanza Miriano
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6125>

LA SQUALLIDA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DEI BIMBI NATI DA UTERO IN AFFITTO BLOCCATI IN UCRAINA DAL CORONAVIRUS

Slipjy ci aiuta a confidare nel futuro dell'Ucraina. Kiev fu il luogo della conversione del popolo russo alla Chiesa cattolica, e da Kiev, non da Mosca, è destinata a partire la seconda grande conversione della Russia annunciata dalla Madonna a Fatima. Del messaggio di Fatima il cardinale Slipjy fu un grande zelatore. Nel 1980 egli presentò a Giovanni Paolo II due milioni di firme raccolte dall'Armata Azzurra, insistendo in un lungo colloquio con il Papa sulla necessità di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Questa consacrazione non è ancora avvenuta secondo le modalità richieste dalla Beatissima Vergine, alla quale il cardinale Slipjy così si rivolse nel suo testamento: «Seduto sulla slitta e facendomi strada verso l'eternità... recito una preghiera alla nostra protettrice e Regina del Cielo, la sempre Vergine Madre di Dio. Prendi la nostra Chiesa ucraina e il nostro popolo ucraino sotto la tua efficace protezione!». Facendo nostre le sue parole in questo momento tragico della storia del mondo non possiamo che proclamare a voce alta: «Onore al cardinale Slipjy e al suo popolo martire».

Nota di BastaBugie: per approfondire la storia dell'Unione Sovietica di Stalin che affamò l'Ucraina con l'Holodomor, suggeriamo ancora una volta la visione del video in lingua italiana "The soviet story" (durata: 55 minuti), con gli orrori del comunismo in Ucraina (e non solo).

<https://rumble.com/vwywp3-origini-comuni-di-comunismo-e-nazismo.html>

DOSSIER "GUERRA RUSSIA-UCRAINA"

L'offensiva di Putin nel 2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Corrispondenza Romana, 2 marzo 2022

4 - IL RITORNO DI TRUMP E IL TRAMONTO DI BIDEN

Trump sarà candidato presidente nel 2024, mentre Biden arranca nel discorso alla nazione (e intanto il Senato Usa ha bocciato la proposta dei Democratici di liberalizzare l'aborto fino alla nascita e di azzerare le leggi pro vita) di Stefano Magni

E allora Donald Trump è ancora candidato presidente per i Repubblicani nelle elezioni del 2024. Ma solo secondo il sondaggio informale che si è tenuto domenica alla conclusione della Cpac, la conferenza annuale dei conservatori americani. L'ex presidente ha vinto con il 59% dei voti, contro il 28% di Ron De Santis, governatore della Florida, padrone di casa, visto che la conferenza si è tenuta a Orlando, nel suo Stato.

La Cpac è rappresentativa dell'ala più militante e motivata del Partito Repubblicano, non del partito nel suo complesso, né dell'insieme dei suoi elettori. Non tutti i repubblicani, infatti si identificano nel conservatorismo.

sono coinvolti anche gli spettatori per la qualità del torneo, la federazione per che nel caso Djokovic non è solo una questione personale del tennisista, perché in conclusione, mi spiace che non voglia più leggerci, ma vorrei solo farle notare un'ambiguità con le mie vicende personali.

ogni volta che mi vede mi dice di farlo anche io. E mi fermo qui per non il vaccino pericoloso e non farlo. Mio babbo invece si è voluto fare le tre dosi ricoverato per problemi al cuore e si dovrà operare. A me basta per considerare ragazzino che abita vicino a me era sanissimo e dopo due giorni dal vaccino si è è vaccinato e dopo due settimane è morto di infarto pur non avendo altro. Un Ciascuno avrà la sua sensibilità e potrà decidere come vuole. Un mio amico si tutti i nostri lettori.

6.000 articoli pubblicati è ovvio che non possono essere approvati al 100% da i governi dicono. Poi, ripeto, ognuno è libero di pensare come vuole. Su oltre vogliamo appunto dare un altro punto di vista rispetto a quello che la televisione noi. Ed ogni nostro lettore ha la possibilità di scegliere e riflettere. Noi libero di pensare quello che vuole indipendentemente da quello che scriviamo posizioni si pensa utili a un anno di dibattito. E poi diciamo la tua: ciascuno è Tra i nostri lettori ci sono le più diverse sensibilità: c'è chi si è vaccinato e chi guarda ad esempio gli articoli più letti del mese (colonna a sinistra del sito o in bene Angelo Carotenuto sulla sua newsletter Lo Slalom, «sulla scorta di quanto La decisione di Fria e Uefa è senza precedenti nella storia. Come aveva spiegato senza timore e senza bandiera.

spettatori», ma che la Russia potesse continuare a giocare sotto altro nome, della Russia, con le partite casalinghe giocate in territorio neutrale e senza che «nessuna competizione internazionale potrà essere giocata sul territorio pesantemente criticata per una decisione cerchiodobolista con cui aveva stabilito inviti o consenzia la partecipazione di atleti e funzionari russi e bielorusi «Federazioni Sportive Internazionali e gli organizzatori di eventi sportivi non La decisione è arrivata poche ore dopo che il Cio aveva raccomandato che competizioni internazionali.

annunciate ieri sera, ha anche escluso le squadre dei club russi dalle Fria e Uefa hanno sospeso la Russia e le sue squadre da tutte le competizioni, escludendo la Nazionale dai playoff per i Mondiali in Qatar. La sospensione, di Piero Vietti

RISPONDIAMO AL DIRETTORE

Iniziamo da soldi, lavoro, casa, istituzioni, ospedali e solo Dio sa quanto. Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 07-03-2022

Intanto l'assemblea dell'Onu vota la condanna dell'invasione dell'Ucraina, ma in realtà la Russia non è così isolata come ci vogliono far credere i telegiornali di Piero Vietti

2 - PER LA GUERRA IN UCRAINA LA FIFA ESCLUDE LA RUSSIA DAI MONDIALI DI CALCIO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 07-03-2022

nell'aula del Concilio fossero stati assenti i vescovi vittime della persecuzione e presenti invece gli esponenti del Patriarcato di Mosca, che appoggiavano i carnefici. Fu svolta dunque una trattativa tra la Santa Sede e il Cremlino, per permettere al metropolita Slipyj di partecipare al Concilio. Il capo della Chiesa ucraina non voleva abbandonare il suo paese, ma ubbidì al Papa e prima di lasciare Mosca consacrò clandestinamente vescovo il sacerdote redentorista ucraino Wasyl Welyckowskyj. Giunse a Roma il 9 febbraio 1963, ma non tacque. L'11 ottobre 1963 Slipyj intervenne in Concilio parlando della testimonianza di sangue della Chiesa ucraina e proponendo di elevare la sede di Kiev-Halyč al rango patriarcale. Egli ricorda di aver rivolto questa richiesta numerose volte a Paolo VI ma di avere sempre ricevuto un diniego per ragioni politiche. Il riconoscimento del Patriarcato ucraino avrebbe infatti ostacolato l'Ostpolitik e il dialogo ecumenico con la chiesa ortodossa di Mosca. Però, il 25 gennaio 1965 fu creato cardinale da papa Paolo VI, che elevò la Chiesa greco-cattolica ucraina al rango di Arcivescovato maggiore di Leopoli degli Ucraini.

IL FUTURO DELLA CHIESA UCRAINA

Fra il 1968 e il 1976, malgrado l'età avanzata, il cardinale Slipyj intraprese lunghi e faticosi viaggi presso le comunità della diaspora ucraina nelle Americhe, in Australia e in Europa, continuando a svolgere il ruolo di Pastore del suo popolo. Nel 1976 lanciò un appello alle Nazioni Unite in favore delle vittime del comunismo e nel 1977, in un drammatico intervento presso il Tribunale Sakharov, denunciò ancora una volta la persecuzione religiosa in Ucraina. Il mondo guardava a lui e al cardinale József Mindszenty (1892-1975) come a due grandi testimoni della fede cattolica nel Novecento. Per assicurare il futuro della Chiesa ucraina, il cardinale Slipyj non arretrò di fronte a gesti estremi. Peter Kwasniewski ha recentemente ricordato come il 2 aprile 1977 egli ordinò clandestinamente tre vescovi, senza l'autorizzazione di Paolo VI, incorrendo automaticamente nelle censure canoniche previste dal can. 953 del Codice allora vigente. Però, a differenza di quanto accadrà per mons. Marcel Lefebvre, scomunicato nel 1986 per la stessa infrazione della legge canonica, nessuna misura scattò ipso facto, nei confronti del cardinale Slipyj. Uno dei vescovi da lui ordinati era mons. Lubomyr Husar (1933-2017), che Giovanni Paolo II nominò, dopo Slipyj, arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica e cardinale. A lui successe come primate Svyatoslav Ševčuk, che si trova in questo momento sotto le bombe nella città assediata di Kiev. Nel 2004 la sede dell'arcivescovato maggiore è stata trasferita a Kiev e ha mutato il proprio nome in quello attuale di Kiev-Halyč. Il cardinale Josef Slipyj morì in esilio a Roma a novantadue anni il 7 settembre 1984 ed è ora sepolto a Leopoli, nella cripta della cattedrale di San Giorgio, accanto al metropolita Andrej Szeptycki. Giovanni Paolo II lo definì «uomo di fede invitta, pastore di fermo coraggio, testimone di fedeltà eroica, eminente personalità della Chiesa» (L'Osservatore Romano, 19 ottobre 1984). Mentre l'identità religiosa e politica della sua terra è ancora una volta brutalmente calpestata, la memoria dell'eroica resistenza del cardinale Josyf

Lo straziante epilogo della storia dei neonati che a causa del lockdown attendevano di essere ritirati da chi li aveva ordinati e pagati in internet (VIDEO: i bambini prodotti in Ucraina) di Caterina Giojelli <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6414>

DOSSIER "GUERRA RUSSIA-UCRAINA"

L'offensiva di Putin nel 2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Tempi, 7 marzo 2022

6 - SANTA SCOLASTICA, LA SORELLA DI SAN BENEDETTO DA NORCIA

I monasteri benedettini in tutto il Vecchio Continente testimoniano la grandezza dell'opera dei due fratelli che con la preghiera e il lavoro hanno fondato la civiltà europea (VIDEO: L'Europa di San Benedetto) di Ermes Dovico

La sorella di san Benedetto è invocata contro le tempeste e i fulmini perché fu l'unica, per quanto ne sappiamo, a tenere in scacco l'amatissimo fratello con il celebre miracolo narrato nei Dialoghi di san Gregorio Magno (540-604), da cui si ricavano gran parte delle informazioni sulla sua vita. In base a una tradizione che risale al IX secolo circa, santa Scolastica da Norcia (480-547) e Benedetto erano addirittura gemelli e la madre Abbondanza Claudia - sposa di Eutropio, un discendente della gens Anicia - morì dopo averli partoriti. Scolastica si consacrò al Signore già da fanciulla, come in perfetta comunione spirituale con il fratello, che era stato mandato a Roma per compiere gli studi letterari ma era rimasto talmente sconvolto dalle dissolutezze del mondo da abbandonare prestissimo quella strada e scegliere decisamente la vita religiosa. Molti anni dopo, quando il fratello lasciò Subiaco e si diresse verso Cassino, la santa fondò un monastero a pochi chilometri di distanza dal luogo in cui Benedetto aveva già fondato l'Abbazia di Montecassino. Assieme alle consorelle seguì la Regola benedettina e si tramanda che una delle maggiori raccomandazioni di Scolastica era l'osservanza del silenzio, specialmente con persone estranee al monastero. Così diceva: «Tacete, o parlate di Dio, poiché quale cosa in questo mondo è tanto degna da doverne parlare?». Una volta all'anno, come ci informa san Gregorio, Scolastica e Benedetto si incontravano a metà strada in un casolare di proprietà dei monaci, scambiandosi esperienze della loro ricchissima vita spirituale. Un giorno, tra lodi a Dio e santi colloqui, l'incontro tra i due si prolungò più del consueto e, quando già l'ora si era fatta tarda, la santa pregò il fratello di rimanere con lei fino al mattino «a pregustare, con le nostre conversazioni, le gioie del cielo». Al rifiuto di Benedetto, che non voleva mancare alla Regola pernottando fuori dal monastero, Scolastica chinò il capo, poggiandolo sulle mani conserte sopra il

Amo modesto parere direi, noi in Europa stiamo troppo bene. Abbiamo tutto!!! risparmi e molto volontario. quali leggevo volentieri i vostri articoli cercando di aiutare con i miei modesti combattenti per un pezzo di di pane, quelli che tempo fa voi diffidavate e per i portebbero continuare a nutrire la famiglia, quelli che devono quotidianamente italiano: per certi non è una scelta... e purtroppo sono quelli che con un vaccino ARROGANZA A puoi tutto nella vita. Come pubblicizza un canale televisivo Promovere DjoKovic è far passare il concetto che con Soldi, Potere e soprattutto no, forse però ci saranno delle sanzioni. A dipendenza della mia scelta, forse mi salva la vita, forse geolocalizzatore... allora ci sono due soluzioni: o non vado in auto, oppure non sostanze tossiche e che forse inserendo nell'apposito ingranaggio si attiva un industria tessile che vuole straguardare, che nella cintura ci sono delle cintura di sicurezza o lo faccio, poi se ritengo che dietro questa scelta c'è noi? Se per viaggiare in auto, per la mia sicurezza, è stato imposto l'uso della lavoro e forse anche un familiare. Una legge è una legge, che ci piaccia oppure solo, che per mesi hanno dovuto privarsi dei loro carni, magari hanno perso il minoranza che sono i Novax. Abbiate rispetto per tutti quegli australiani, e non Sarà un esempio di arroganza e prepotenza e unicamente un idolo per una DjoKovic? l'impie e con DjoKovic? il proprio parere e avere la propria convinzione, ma dove trovo abbiate un'associazione di Novax lo si è percepito più che bene. Ognuno può esprimere lo sempre letto o ascoltato con molto interesse le vostre pubblicazioni. Negli Buongiorno a voi tutti di Bastabugie. di Giano Colli DjoKovic? il prestigio e gli sponsor per gli interessi economici (VIDEO: Gioco o non Sono coinvolti anche gli spettatori per la qualità del torneo, la federazione per Nel caso DjoKovic non è solo una questione personale del tennis, perché DIOKOVIC AVETE OLTREPASSATO IL LIMITE 7 - LETTERE ALLA REDAZIONE: VABBE' ESSERE NOVAX, MA CON Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10-02-2022 https://www.youtube.com/watch?v=RP6p8u6LKbc sull'influenza che ha avuto il santo di Norcia nella nascita dell'Europa. Benedetto" si può vedere una splendida conferenza di Gianfranco Amato Nel seguente video (durata: 1 ora e 5 minuti) dal titolo "L'Europa di San VIDEO: L'EUROPA DI SAN BENEDETTO è chiamata a riscoprire.

518 milioni di persone, i 39 che hanno votato contro o si sono astenuti ne I 141 paesi che hanno votato la condanna della Russia rappresentavano 3 miliardi Marocco, Turkmenistan e Venezuela che non hanno preso parte al voto. India, Pakistan, Bangladesh e Vietnam, che si sono astenuti, e come Etiopia, portebbero continuare a nutrire la famiglia, quelli che devono quotidianamente italiano: per certi non è una scelta... e purtroppo sono quelli che con un vaccino ARROGANZA A puoi tutto nella vita. Come pubblicizza un canale televisivo Promovere DjoKovic è far passare il concetto che con Soldi, Potere e soprattutto no, forse però ci saranno delle sanzioni. A dipendenza della mia scelta, forse mi salva la vita, forse geolocalizzatore... allora ci sono due soluzioni: o non vado in auto, oppure non sostanze tossiche e che forse inserendo nell'apposito ingranaggio si attiva un industria tessile che vuole straguardare, che nella cintura ci sono delle cintura di sicurezza o lo faccio, poi se ritengo che dietro questa scelta c'è noi? Se per viaggiare in auto, per la mia sicurezza, è stato imposto l'uso della lavoro e forse anche un familiare. Una legge è una legge, che ci piaccia oppure solo, che per mesi hanno dovuto privarsi dei loro carni, magari hanno perso il minoranza che sono i Novax. Abbiate rispetto per tutti quegli australiani, e non Sarà un esempio di arroganza e prepotenza e unicamente un idolo per una DjoKovic? l'impie e con DjoKovic? il proprio parere e avere la propria convinzione, ma dove trovo abbiate un'associazione di Novax lo si è percepito più che bene. Ognuno può esprimere lo sempre letto o ascoltato con molto interesse le vostre pubblicazioni. Negli Buongiorno a voi tutti di Bastabugie. di Giano Colli DjoKovic? il prestigio e gli sponsor per gli interessi economici (VIDEO: Gioco o non Sono coinvolti anche gli spettatori per la qualità del torneo, la federazione per Nel caso DjoKovic non è solo una questione personale del tennis, perché DIOKOVIC AVETE OLTREPASSATO IL LIMITE 7 - LETTERE ALLA REDAZIONE: VABBE' ESSERE NOVAX, MA CON Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10-02-2022 https://www.youtube.com/watch?v=RP6p8u6LKbc sull'influenza che ha avuto il santo di Norcia nella nascita dell'Europa. Benedetto" si può vedere una splendida conferenza di Gianfranco Amato Nel seguente video (durata: 1 ora e 5 minuti) dal titolo "L'Europa di San VIDEO: L'EUROPA DI SAN BENEDETTO è chiamata a riscoprire.

tavolo, e si immerse in una profonda orazione. Nell'istante in cui la religiosa risollevo la testa, non solo il tavolo appariva ricoperto da un fiume di lacrime ma nel cielo, da sereno che era, si scatenò un tale diluvio, con tuoni e lampi, che né Benedetto né i suoi discepoli osarono mettere un piede fuori dal casolare. Il santo si lamentò e chiese conto del prodigio: «Che Dio onnipotente ti perdoni, sorella benedetta. Ma che hai fatto?». E Scolastica: «Vedi, ho pregato te e non mi hai voluto dare retta; ho pregato il mio Signore e Lui mi ha ascoltato». Rimase così insieme a vegliare tutta la notte, rallegrando le loro anime con discorsi sui beni del Paradiso. Commentò san Gregorio: «Poté di più, colei che più amò». Fu quello il loro ultimo incontro terreno. Quattro giorni dopo Benedetto, raccolto in preghiera nella sua cella, vide l'anima gloriosa di Scolastica elevarsi in cielo sotto forma di una colomba. Ripieno di gioia, lodò Dio e chiese ai confratelli di recuperare il corpo della sorella per seppellirlo nel sepolcro che si era preparato per sé. Era il 10 febbraio. Quaranta giorni più tardi anche il santo morì. «Avvenne così - si legge ancora nei Dialoghi - che neppure la tomba poté separare quelle due anime, la cui mente era stata un'anima sola in Dio».

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Ermes Dovico, nell'articolo seguente dal titolo "San Benedetto da Norcia" parla del fratello di Santa Scolastica, il patrono d'Europa. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana l'11-07-2020:

La ricerca di Dio come primo fine dell'uomo e i monasteri benedettini sorti in ogni angolo d'Europa testimoniano la grandezza dell'opera di san Benedetto (480-547), che con la sua vita ha al tempo stesso glorificato il Creatore e dato un fondamentale contributo alla formazione della civiltà europea. Per questo il 24 ottobre 1964, consacrando la chiesa dell'Abbazia di Montecassino, ricostruita dopo i bombardamenti, Paolo VI volle proclamarlo patrono d'Europa. E ricordò a tutto il Vecchio Continente, nel secolo delle due guerre mondiali e dei totalitarismi atei (nazismo e comunismo), che la storia benedettina «tocca l'esistenza e la consistenza di questa nostra vecchia e sempre vitale società ma oggi tanto bisognosa di attingere linfa nuova alle radici, donde trasse il suo vigore e il suo splendore, le radici cristiane, che san Benedetto per tanta parte le diede e del suo spirito alimentò».

Benedetto, fratello di santa Scolastica, era nato a Norcia intorno al 480, nel bel mezzo dell'epoca segnata dalle invasioni barbariche e dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Era discendente della nobile gens Anicia, la stessa a cui apparteneva papa Gregorio Magno (540-604), che attinse alle informazioni di quattro discepoli del santo per scriverne una famosa Vita, contenuta nel secondo libro dei suoi Dialoghi. Da adolescente era stato mandato dai genitori a compiere gli studi letterari a Roma. Ma la constatazione della vita dissoluta di molti giovani (unita alle insidie per l'anima che trovava in parte del sapere mondano) lo convinse presto a lasciare la città in cerca di un luogo solitario, dove poter stare in raccoglimento con Dio. Dopo una tappa intermedia, il giovane raggiunse Subiaco. Qui visse per tre anni in una grotta in totale

a
Orientale e l'Università Gregoriana. Nel 1925 venne nominato Rettore del seminario di Leopoli e nel 1929 dell'Accademia teologica della stessa città. L'Ucraina intanto era caduta sotto il giogo sovietico e Stalin, tra il 1932 e il 1933, requisì tutta la produzione agricola per imporre la collettivizzazione forzata del paese attraverso la carestia, conosciuta come Holodomor [il miglior film che parla dell'Holodomor è senza dubbio Raccolto amaro del 2017; per approfondimenti e per vedere il trailer, clicca qui <http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=80>].

Mentre si avvicinava la guerra, il metropolita greco-cattolico dell'Ucraina Andrej Szeptycki (1865-1944), che lo aveva avviato al sacerdozio, lo richiese a Pio XII come suo coadiutore con diritto di successione. Così, nel 1939, mons. Josef Slipyj venne nominato esarca dell'Ucraina orientale e alla morte del metropolita Szeptycki, il 1° novembre 1944, divenne Capo e padre della Chiesa cattolica ucraina. Era un momento terribile per il suo Paese, stretto tra la morsa dei nazisti e dei comunisti. L'11 aprile 1945 il metropolita Slipyj venne arrestato dai sovietici e condannato a otto anni di lavori forzati nei gulag, mentre veniva inscenato un Sinodo illegale che proclamava la "riunificazione" della Chiesa cattolica ucraina con il Patriarcato ortodosso di Mosca, dominato dal regime sovietico. Le chiese dei greco-cattolici, circa 3.000, vennero date agli ortodossi e quasi tutti i vescovi e i sacerdoti furono uccisi o incarcerati. Nel 1953 l'arcivescovo Slipyj subì una seconda condanna a cinque anni di Siberia e nel 1958 una terza a quattro anni di lavori forzati. Nel 1962, a settant'anni, patì la quarta condanna, consistente nella deportazione a vita nel durissimo campo di Mordovia. In tutto, l'eroico presule passò 18 anni nelle carceri e nei gulag.

PIO XII E GIOVANNI XXIII

Il padre gesuita Pietro Leoni (1909-1995), sopravvissuto ai lager sovietici, descrivendo gli orrori del campo di transito di Kivov, racconta che un giorno alcuni detenuti furono introdotti nella sua cella. «Sull'imbrunire mi sentii chiamare da una voce sconosciuta: un uomo anziano, con la barba, stava in piedi davanti al mio posto; mi porse la mano presentandosi: Giuseppe Slipyj. Fu allo stesso tempo una gioia e un dolore sapermi insieme al mio metropolita». Pio XII intervenne ripetutamente in favore degli ucraini e del loro metropolita incoraggiandoli a resistere alle persecuzioni, soprattutto con l'enciclica Orientales Omnes Ecclesias del 23 dicembre 1945. Tuttavia, nel 1958, dopo la morte di Pio XII, i rapporti tra la Russia e il Vaticano iniziarono a mutare. Quando Giovanni XXIII annunciò il Concilio Vaticano II, volle che ad esso partecipassero i rappresentanti del Patriarcato di Mosca. Le autorità del Cremlino imposero come condizione il silenzio del Concilio sul comunismo. Un accordo segreto fu siglato, nell'agosto del 1962, nella cittadina francese di Metz tra il cardinale Tisserant, rappresentante del Vaticano, e il vescovo ortodosso Nikodim da parte russa. La grande assemblea convocata per discutere sui problemi del proprio tempo avrebbe taciuto sulla maggiore catastrofe politica del Novecento.

In quegli anni i gulag comunisti pullulavano di prigionieri per motivi religiosi, specialmente della Chiesa cattolica ucraina. Sarebbe stato uno scandalo se

trova al di sotto di Dio». È uno sguardo, quello di san Benedetto, che l'Europa era dilatata, sicché, rapito in Dio, può senza difficoltà contemplare quel che si era fatto. «Tutto il mondo si dice raccolto davanti a lui, non perché il papa Gregorio: «Tutto il mondo, quasi raccolto sotto un unico raggio di sole». Commento tutto intero il mondo, quasi raccolto sotto un unico raggio di sole». Commento terreni, quando, mentre vegliava in preghiera, «fu posto davanti ai suoi occhi tutta la sua vita. E ben nota la visione che Benedetto ebbe nei suoi ultimi anni La sete di salvezza, per sé stesso e per le anime, fu dunque la stella polare di allontanata dal peccato e conduce a Dio e alla vita eterna». amarezza, che separa da Dio e porta all'Inferno, così ce n'è uno buono, che Dio e perciò alla conquista del Paradiso. «Come c'è un cattivo zelo, pieno di della Parola al lavoro manuale - deve essere orientata alla maggior gloria di Dio e perciò alla conquista del Paradiso. Nel pensiero di Benedetto, ogni attività - dallo studio l'anima può progredire nella virtù dell'unità, secondo un cammino suddiviso. Cristo e deve a sua volta essere tenore padre e severo maestro. Grazie ad essa, L'obbedienza è dovuta anzitutto all'abate, che nel monastero «fa le vecce» di nel prologo della Regola. volontà propria impugni le fortissime e valorose armi dell'obbedienza», scrisse personalmente a te, chiunque tu sia, che avendo deciso di rinunciare alla e il proposito di fare la volontà divina, attraverso l'obbedienza: «Io mi rivolgo Ore, riferendosi alle parole del salmista: «Sette volte al giorno ti ho lodato»; ritrasnuta con la massima cura et labora. Benedetto, infatti, scandì mirabilmente ritruffe meno per l'eloquenza con cui seppe esporre la sua dottrina, spesso a scrivere: «L'uomo di Dio che brilla su questa terra con tanti miracoli non richiamo esplicitamente gli insegnamenti). Perciò san Gregorio ebbe ragione fissò la pratica tradizione monastica, da san Pacomio a san Basilio (del quale Sull'altura di Montecassino, san Benedetto compose la sua celebre Regola, che dare visibilità alla fede come forza della vita». ha anche una sua finalità pubblica nella vita della Chiesa e della società, deve valore simbolico, legato allo sviluppo interiore del santo patrono d'Europa: «La prendendo spunto dalle parole di papa Gregorio, ha visto in questa scelta un valore simbolico, legato allo sviluppo interiore del santo patrono d'Europa: «La vita monastica nel nascondimento ha una sua ragion d'essere, ma un monastero di un monastero il suo. Ma il lascio presto perché questi si stancarono della sua la pentenza. Accetto poi di fare da guida a dei monaci che vivevano in un l'amor proprio, la sensualità e l'ira, che il santo superò con la preghiera e Non gli mancarono gli assalti del diavolo e in particolare tre grandi tentazioni: Quel primo periodo a Subiaco segnò la maturazione spirituale di Benedetto. solitudine.

settembre 1917 e poi inviato a Roma per completare i suoi studi presso l'Istituto Josef Slipyj entro nel seminario di Leopoli, dove fu ordinato sacerdote il 30 Nato il 17 febbraio 1892 a Zazdrizh, nell'Ucraina occidentale, a diciannove anni sua terra natale conosce una nuova immagine tragica. Fu il cardinale Josef Slipyj, arcivescovo maggiore di Halyc e di Leopoli degli di cui ricorre il 13esimo anniversario della nascita, proprio mentre la Vi sono uomini che incarnano le virtù e i valori più profondi di un popolo. Tale Siferia e lavori forzati nei gulag: al Vaticano II testimoniò il sacrificio dei cattolici in Ucraina (VIDEO: L'holodomor in Ucraina) di Roberto de Mattei

3 - IL CARDINALE JOSYF SLIPYJ E LA SUA UCRAINA
L'eroico vescovo fu testimone dell'Holodomor e passò 18 anni tra carcere, Siferia e lavori forzati nei gulag: al Vaticano II testimoniò il sacrificio dei cattolici in Ucraina (VIDEO: L'holodomor in Ucraina) di Roberto de Mattei

Fonte: Tempi, 1 marzo 2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

L'OFFENSIVA DI PUTIN NEL 2022
DOSSIER "GUERRA RUSSIA-UCRAINA"

magistranze di paesi su determinati dossier. risoluzioni dell'assemblea generale dell'Onu non sono vincolanti, ma hanno e l'Algeria, così come ce ne sono fra i non votanti (Marocco ed Etiopia). Le ha votato contro. Fra gli astenuti ci sono paesi importanti come il Sudafrica) risoluzione, 16 si sono astenuti, 9 non hanno partecipato al voto e 1 (l'Eritrea) l'Algeria; dei suoi 54 paesi affiliati alle Nazioni Unite, 28 hanno approvato la Favore della illazione di condanna. Il continente più diviso e variegato è risultato il continente che si è mostrato più compatto nel voto è stato l'Europa, dove Tagikistan) mentre 3 non hanno partecipato al voto (Azerbaigian, Turkmenistan e dell'Ucraina. Si sono astenuti in 4 (Armenia, Kazakistan, Kirghizistan e (Estonia, Lettonia e Lituania), della Moldavia, della Georgia e ovviamente condanna della Russia. Si tratta dei tre paesi balteci aderenti all'Unione Europea stati sovrani nati dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica 6 hanno votato la Un analisti ravvicinati del voto all'assemblea dell'Onu, mostra che dei 15 aggregate Taiwan e il Giappone).

Non parti Uniti, Regno Unito, Canada, Australia, Nuova Zelanda a cui si sono condanna dell'operato russo pesantata al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e rappresentano 4 miliardi di abitanti del pianeta sulla risoluzione di hanno votato, ne deriva che i 52 paesi che non hanno condannato la Russia rappresentavano 4 miliardi e 78 milioni; se aggiungiamo i 13 paesi che non